



## SUL CRINALE

di don Natalino

C'è un angolo delle Dolomiti, che al solo rivederlo muove in me tanti ricordi. Ha un nome curioso: i Becchi d'Imposponda. Si tratta di un promontorio, quasi a forma di prua, che vedi spiccare selvaggio davanti alla mole dell'Antelao, quando vieni su da San Vito di Cadore. Poi, una volta arrivato in Forcella Piccola, ti accorgi d'averne raggiunto in quota la sommità. Ti basta svoltare a destra e andare in fondo al sentiero lungo il crinale. Lo puoi percorrere con attenzione, mentre da ambo le parti il pendio si fa scosceso e diventa precipizio, fino ad arrivare ad un largo spiazzo da dove si spalanca un panorama meraviglioso. Chissà se lì c'è ancora la grande croce di legno, piantata da alcuni giovani seminaristi cinquant'anni fa. Su quell'ultimo tratto di sentiero, esposto tra due abissi, ci sono passato più volte, da ragazzo prima e da giovane prete poi. Certo, ogni volta con qualche timore, ma senza mai rinunciare.

Succede anche oggi di trovarsi su una specie di crinale. Quando vuoi capire come stanno le cose e non ti accontenti degli schemi contrapposti... Quando tenti dei passi di dialogo per andare avanti e non ti lasci tirare giù da una parte o dall'altra... Quando non hai paura di restare esposto all'incomprensione e al pregiudizio, anche e proprio a motivo della tua fede... Quando vedi un orizzonte che unisce e cerchi di proporre un punto di incontro solido che superi l'agitazione e spenga le polemiche... Avanza sul crinale con passo fermo e ricordati che il sentiero è buono.



**«Quando ti senti ormai stanco  
e sembra inutile andar,  
tu vai tracciando un cammino:  
un altro ti seguirà»**

**(Santa Maria del cammino)**

**SS. Messe** festive: 09.30 - 11 - 18.00 • feriali: 18.00 (al mercoledì 08.30) • prefestiva: 18.00

**S. Rosario** ogni giorno: 17:30 • **Confessioni** al sabato dalle 15:30

**La chiesa è aperta** nei giorni feriali: 8 - 12 e 15.00 - 18.30 • nei festivi 9 - 12 e 17.00 - 19.00

## DIDATTICA A DISTANZA

Lo dico da mamma: questa volta l'ho scampata per poco; i miei figli possono ancora andare a scuola non essendo ancora né all'ultimo anno delle medie né tanto meno alle superiori.

Però so bene cosa significa "didattica a distanza"; ne ho avuto un bel assaggio durante il primo lockdown! Non nascondo che per me e in buona parte anche per i miei figli, è stata un'agonia. La scelta della nostra scuola è stata quella di caricare video lezioni e compiti in un portale al quale si poteva accedere in ogni momento. Quindi niente lezioni in diretta alle 8/8.30 del mattino per 3 o 5 ore. E questa è stata apparentemente una buona scelta: sì perché non sarei stata in grado di gestire contemporaneamente due figli alle prese con una "novità scolastica" (la scuola da casa) e un marito alle prese con una "novità lavorativa" (lo smart working) e una sveglia mattutina impostata sempre alla stessa ora pur restando tutti a casa. Dico apparentemente però perché così, colto il minor impegno nel portare avanti la cosa, la demotivazione un po' alla volta l'ha fatta da padrona. Spiegatelo voi ad una bambina di 8 anni che le lezioni online sostituiscono in toto quelle in presenza e che di conseguenza, pur in pigiama, pur a casa, pur con la sveglia posticipata, era come se fosse a scuola e doveva metterci lo stesso impegno. Spiegatelo voi ad una bambina di 8 anni che se anche non vede la maestra dal vivo, i compiti per casa li deve fare lo stesso perché comunque, in un modo o nell'altro, verrà valutata (anche se il come mi è ancora poco chiaro). Spiegatelo voi che alla fine dell'anno ci sarà comunque una pagella che terrà conto degli sforzi fatti ma che forse non terrà conto di tutti i fattori implicati in una

didattica a distanza e soprattutto spiegatelo voi che vedere ogni tanto i compagni dietro uno schermo dovrà appagarla come se fossero in classe tutti assieme. Ma è acqua passata. In un modo o nell'altro ce l'abbiamo fatta, non benissimo ma ce l'abbiamo fatta e ora che il rischio si è fatto ancora alto, per il momento si è trovata un'altra soluzione allo stesso problema: si resta in classe ma con la mascherina, con il distanziamento, con l'igienizzazione di mani, materiali, libri e quaderni. Tutto piuttosto che la didattica a distanza! Naturalmente anche questa scelta ha mosso diverse e contrastanti opinioni. Io mi permetto di dire la mia: nel tornare a scuola all'inizio dell'anno, nonostante nuove ferree regole e parecchie limitazioni, ho visto i miei figli rinascere. La scuola non è solo insegnamento e apprendimento ma soprattutto relazione; relazione con i compagni, relazione con gli insegnanti, relazione con lo studio, con l'impegno, con le basi del proprio futuro.

Ecco che la sveglia è tornata a suonare puntuale ogni mattina e ognuno ora sa esattamente cosa lo aspetterà quel giorno: chi dovrà andare a lavoro e chi a scuola. Riempiremo parte della giornata fuori di casa, con altre persone, per poi tornare a casa e raccontarci la nostra giornata. Ci alziamo tutti con uno scopo, con una motivazione, con la sensazione di creare, passo dopo passo, il nostro futuro. Per quanto non sia sempre semplice né tanto divertente, per me è sicuramente preferibile a giorni tutti uguali, trascorsi sempre a casa, per buona parte in pigiama, ad aspettare che arrivi sera, così che un altro giorno sarà miseramente passato.

*Monica Alviti*

## UNO SGUARDO SULLA SETTIMANA

a cura di Alessandro Seno

*Fatto salvo che il miglior modo per vedere un film è al cinema, bisogna far di necessità virtù e in questo periodo di pausa forzata "accontentarsi" di usufruire delle molteplici opportunità che offre il piccolo schermo cioè la tv.*

*Dal punto di vista delle scelte direi che mai come oggi ci sia la possibilità di trovare lo spettacolo giusto per ogni tipo di palato: si va dai documentari sulle guerre passando per canali tematici interamente votati alle auto o alla natura, si può guardare una sfida tra pasticcerie oppure sbirciare dentro i più importanti musei.*

*La parte del leone in questa abbuffata televisiva la fanno però le serie! Queste sono diventate la pietra di paragone per critici e addetti ai lavori; saghe come "Il trono di spade" o autentici fenomeni nazionali popolari come "Il commissario Montalbano" sono fenomeni che trasversalmente coinvolgono tutte le età dei componenti di un nucleo familiare.*

*E adesso cosa si potrà vedere nei prossimi mesi?*

*Una produzione italiana sta otte-*

### Responsabile:

don Natalino Bonazza  
natalinobonazza@mac.com

Tel. 041-5315433

Fax. 041-0996327

### In Redazione:

Alessandro Balletti, Alessandro Seno, Alessio Manfrin, Davide Zennaro, Francesco Zanatta, Marco Gianese, Monica Alviti, Silvio Benvegnù

### Indirizzo:

Viale San Marco 170,  
30173 Ve Mestre

### Web:

www.sangiuseppemestre.it

### Email:

redazione@sangiuseppemestre.it

### Facebook:

facebook.com/SGiuseppeCorpusDomini/

nendo un notevolissimo successo proprio in queste settimane:”-  
Doc” è la storia (molto roman-  
zata) di un dottore che a causa di  
una ferita d’arma da fuoco viene  
operato e al risveglio non ricorda  
nulla della sua vita precedente.

Cambiando totalmente genere si  
passa alla visione dei primi episo-  
di di “Romulus”, fiction che nar-  
ra la vera nascita di Roma, legata  
a scontri tra decine di tribù latine  
che vivevano nel futuro Lazio du-  
rante l’VIII secolo Avanti Cristo.

Un’altra serie molto attesa in que-  
sti giorni è “The Crown” cioè la  
corona, quella indossata dalla re-  
gina Elisabetta d’Inghilterra dagli  
anni ’40 ad oggi; siamo arriva-  
ti alla quarta stagione di questo  
sceneggiato e vedremo in azione  
la principessa Diana e il princi-  
pe Carlo quindi una fetta di sto-  
ria abbastanza recente ma avvolta  
ancora da dubbi e perplessità.

Venendo a visioni adatte a tutta la  
famiglia si può iniziare a scoprire  
“The Mandalorian”, serie della  
quale sta per iniziare la seconda  
annata: essa è ispirata dal leg-  
gendario film “Guerre Stellari” e  
racconta la storia di un cacciatore  
di taglie proveniente dal pianeta  
Mandalore (da qui il titolo) che  
salva e cresce un baby-Yoda, cioè  
un bambino della specie di uno dei  
personaggi chiave dei film.

Come vedete, ce n’è per tutti i  
gusti! Forse anche troppo...si ri-  
schia che di fronte a tanta scelta  
ci si perda e si arrivi al paradosso  
di non veder nulla! Beh non preoc-  
cupatevi, adesso si può accedere a  
queste e altre trasmissioni quando  
si vuole, possiamo vedere tutte le  
puntate una dietro l’altra oppure  
visionare solo i primi minuti, tutto  
è sempre a nostra disposizione.

E se non trovate nulla...c’è sem-  
pre un buon libro comunque!

## Atto di consacrazione alla B.V. Maria, Madonna della Salute in tempo di pandemia

Madonna della Salute,  
Vergine potente,  
Madre amorevolissima,  
come Tuo figlio  
ritorniamo a Te,  
a Te ci rivoliamo  
per affidarci  
alla Tua materna protezione.  
Facciamo memoria  
dei tanti benefici  
che mai hai fatto mancare  
a chi, con fede, amore  
e cuore contrito,  
Ti ha invocata  
come sua Madre.  
Soccorrici ancora una volta,  
manifesta la Tua  
onnipotenza supplice  
e invoca da Gesù Tuo Figlio,  
nostro Santissimo Redentore,  
la salute, la salvezza e la pace  
a tutto il Suo popolo.  
Madonna della Salute,  
consacriamo  
al Tuo Cuore Immacolato  
la città di Venezia e le nostre  
terre venete.  
Amen.

### NELLA PACE

#### Matilde Piacentini di anni 88



Una Benedizione ha avuto luogo  
lunedì 16 novembre presso  
il cimitero di Mestre

## NOVITÀ DA GENTE VENETA



- Turismo, trasporti, ristorazione, artigianato...: il Veneziano soffre per la crisi economica prodotta dalla pandemia. La testimonianza di chi resiste, le richieste di chi fatica, le idee di chi lancia proposte per innovare.
- Su questi temi si sofferma il nuovo numero di Gente Veneta, che propone anche:
  - Una Festa diffusa, capillare e vicina a tutti. anche grazie ai media. La Madonna della Salute: tutti i suggerimenti per viverla al meglio e con devozione.
  - Laguna di Venezia: ripristinati 95 ettari di barene, con il metodo “bio” e a Km 0. Ottimi risultati, confermati gli interventi, ma il budget per il futuro è zero.
  - Lido di Venezia: Bruno e Germano, diaconi da 30 anni.
  - Biscontin, Bellinato, Gallana: tre nuovi Responsabili di zona, a Venezia e in terraferma, per gli scout Agesci.
- «Con il gioco insegniamo ai bambini a difendersi dal Covid». Così, alla materna parrocchiale di Chirignago, si va oltre la pandemia.
- Mercato di Marghera, record di funghi controllati dai micologi dell’Ulss: 10mila chili. Ma pochi i privati che portano le loro “scoperte”.
- A Mira, entro l’anno, prendono il via i lavori socialmente utili fatti da chi percepisce il reddito di cittadinanza.
- Revedoli (Torre di Fine): dopo il restauro della chiesa, terminato anche quello della Madonna con il Bambino.



## 60 ANNI DI VITA CONIUGALE

Giovedì 19 novembre Carmela e Giampaolo raggiungono insieme la vetta dei sessant'anni del matrimonio. Abituati ormai a camminare ad alta quota, ricevono l'augurio della comunità parrocchiale di **San Giuseppe**, che si unisce a loro nel ringraziare il Signore e nell'invocare la sua paterna benedizione. Ad maiora!

## LA FESTA DELLA SALUTE - AGGIORNAMENTO

Date le condizioni generali, questa ricorrenza cara a tutti va vissuta in modalità che la rendono diffusa, capillare ed essenziale. Sarà occasione per puntare alla sua autentica origine: un gesto di affidamento all'intercessione della Madre di Dio, un atto di speranza per tutti. In piena pandemia, che è un tempo di prova e perciò di supplica, facciamo insieme un pellegrinaggio del cuore, rivolgendoci a Maria la quale ci dice, come quel giorno a cana: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela» (Gv 2,1-11). Ecco le nostre proposte:

- in casa: onoriamo l'immagine della Madre di Dio, accendendo una candela e recitando insieme, genitori e figli, la preghiera dell'Ave Maria o il rosario.

- in parrocchia: partecipiamo alla messa della festa liturgica (a **San Giuseppe** venerdì 20 alle ore 18 e sabato 21 alle ore 10; al **Corpus Domini** sabato 21 alle ore 10).

Si ricorda inoltre che viene concessa una speciale indulgenza plenaria, alle consuete condizioni, non solo ai fedeli che visitano chiese parrocchiali o santuari, chiese rettoriali, cappelle (di luoghi di cura, residenze per anziani e istituti di reclusione) del Patriarcato di Venezia nei giorni 19-22 novembre 2020,

ma anche a tutti quei fedeli anziani, che per gravi motivi non possono uscire di casa e a coloro che li curano o assistono, i quali unendosi spiritualmente agli altri fedeli, dinanzi ad una immagine della Beata Vergine Maria, recitino il santo rosario secondo le proprie intenzioni e quelle del Santo Padre.

- la messa solenne delle ore 11, cui farà seguito l'Angelus e la preghiera di affidamento alla Madonna della Salute, presieduta dal patriarca Francesco, sarà trasmessa nei canali tv locali e nella pagina facebook di Gente Veneta.

Ovviamente ciascuno è libero di andare alla Basilica della Salute a Venezia o all'omonima chiesa a Mestre, tenendo tuttavia presente che le norme di distanziamento e antisembramento costringeranno a tempi lunghi di attesa e ad una visita breve.

## RACCOLTA DI FIRME

Com'è noto, nel quartiere Pertini le palazzine di via Gavagnin, via Ponti e via Vian, edificate nel 1984, sono tuttora sprovviste di ascensore. Molte persone anziane e con difficoltà motorie - specie in questa stagione - restano di fatto bloccate e non possono scendere da sole nemmeno per prendere il pane. Tale barriera architettonica crea notevoli disagi, anzi un impedimento serio per le persone più fragili e talvolta sole. A ragione quindi il Comitato Quartiere Pertini promuove una petizione indirizzata al sindaco perché vengano installati dei montacarichi. La parrocchia del **Corpus Domini** condivide tale iniziativa e la sostiene in spirito di amicizia sociale, organizzando la raccolta firme con uno stand alle porte della chiesa alla fine di ogni messa festiva. Occorre ricordarsi di avere con sé un documento di identità.

## UN DONO DELLA CHIESA

Domenica 22 novembre nella festa di Cristo Re il nuovo messale viene presentato alle nostre assemblee eucaristiche, perché sia accolto come un dono della Chiesa: è il grande libro di preghiera della nostra comunità. Ai fedeli e a tutte le famiglie viene proposto un libriccino ben fatto contenente il rito della messa e quindi anche la nuova formula del Padre Nostro, da portare con sé. Si evita così di diffondere foglietti, che - occorre ribadirlo - devono essere sempre monouso, in coerenza con le norme anticovid.

## CATECHISMO

A **San Giuseppe** sabato 28 novembre alle ore 10 c'è il secondo incontro dei bambini di seconda elementare. Al **Corpus Domini** sabato 28 alle ore 11 il primo incontro per i bambini di terza elementare ed in particolare c'è l'accoglienza delle famiglie che hanno bambini in seconda elementare. Alle famiglie, che non hanno ancora provveduto, si ricorda che è indispensabile compilare il modulo di iscrizione e sottoscrivere il patto di responsabilità reciproca.

## LEGGIAMO INSIEME «FRATELLI TUTTI»

Dopo il primo incontro il percorso di catechesi degli adulti prosegue al venerdì. La prossima data è fissata per venerdì 20 novembre alle ore 18.30 nella sala teatro San Giovanni Paolo II in patronato a **San Giuseppe** e continuerà il 27 novembre e il 4 dicembre. Per favorire il metodo della lettura comunitaria occorre che ciascun partecipante abbia tra le mani il testo dell'enciclica, che sarà possibile acquistare all'ingresso.